

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

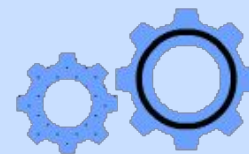
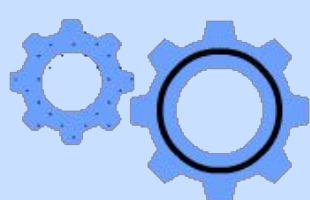


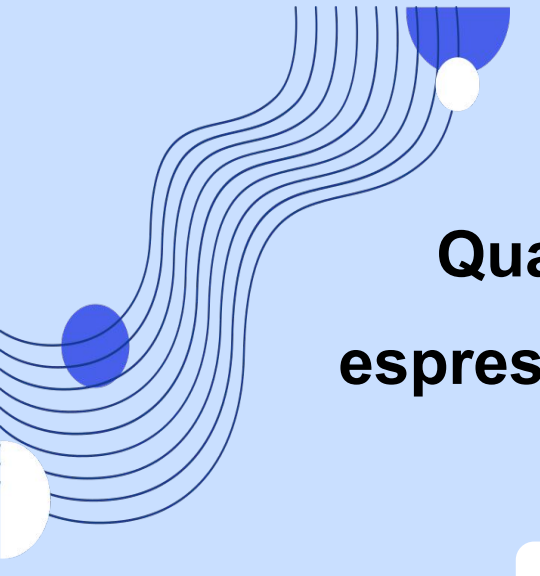
- Decreto legislativo n.62/2017
- Legge 1° ottobre 2024, n. 150
- Ordinanza ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025 e Allegato A
- Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

FAQ ?

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

- Gli aspetti tecnici e i tempi di applicazione
- La funzione della valutazione
- La valutazione dei percorsi di inclusione
- Il raccordo con l'ordinanza precedente
- La valutazione e i documenti d'Istituto





Quali e quanti giudizi vanno espressi e riportati nel documento di valutazione



I giudizi sintetici sono individuati in una scala decrescente di sei livelli: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE

Per quali discipline di studio vanno espressi i giudizi sintetici



La valutazione periodica e finale è espressa per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Per l'insegnamento della Religione cattolica/attività alternativa rimane il giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, con nota separata dal documento di valutazione.

Come viene valutato il comportamento



Il comportamento viene espresso con giudizio sintetico che fa riferimento alle competenze di cittadinanza.

La nuova Ordinanza disciplina il giudizio globale



Sulla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti rimane confermato quanto indicato nel Decreto legislativo n. 62 del 2017.



Da quando entra in vigore l'Ordinanza sulla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria



Le disposizioni dell'Ordinanza si applicano dall'a.s. 2024/2025, a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico (trimestre, quadrimestre..), per consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri e i documenti di valutazione e i registri elettronici.

A cosa sono correlati i giudizi sintetici



I giudizi sintetici sono correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento (**Allegato A - pagina finale del documento**), in una prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Quali aspetti vengono presi in considerazione per la descrizione dei livelli



L'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici tenendo conto delle seguenti **aree**: padronanza e utilizzo dei contenuti disciplinari, abilità e competenze maturate, uso del linguaggio specifico, autonomia e continuità nello svolgimento delle attività, in relazione al grado di difficoltà, capacità di espressione e rielaborazione personale.

A cosa è riferita la valutazione periodica e finale



I giudizi sintetici sono assegnati a ciascuna disciplina di studio, compreso l'insegnamento dell'Educazione civica, nella sua interezza. Ogni istituzione scolastica ha la facoltà di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari, per rendere più esplicito il raccordo con la progettazione di classe.

Per obiettivo principale, si intende quello ritenuto indispensabile al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze e/o maggiormente rappresentativo del nucleo fondante di riferimento.



Come viene espressa la valutazione in itinere ?

Le modalità di raccolta degli elementi significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali continuano ad essere affidate ai singoli docenti, espressa nelle forme ritenute più opportune, comprensibili per alunni e famiglie, in conformità con criteri e modalità definiti dal Collegio docenti e inseriti nel PTOF.

Come viene espressa la valutazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali ?

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato.
La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato, ai sensi della Legge 170 del 2010.

E' possibile non ammettere alla classe successiva ?

Per l'ammissione alla classe successiva restano ferme le disposizioni del d.lgs. 62/2017 (art.3). La non ammissione è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base di criteri definiti dal Collegio docenti.
La scuola segnala in modo tempestivo e opportuno alla famiglia le strategie per il miglioramento degli apprendimenti, anche in relazione ad eventuali percorsi personalizzati.

Qual è la finalità della valutazione ?

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, che concorrono alla maturazione progressiva dei traguardi di competenze; ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione, concorrendo al successo formativo.

Si sottolinea anche l'ottica della valutazione per l'apprendimento, che utilizza le informazioni per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi e agli stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione.

Quali sono i compiti della scuola in questo periodo di transizione ?

Allo scopo di valutare secondo le modalità previste dalla nuova Ordinanza e relative Indicazioni, dal periodo finale dell'anno scolastico in corso, le scuole provvedono a: 1) definire i criteri di valutazione da inserire nel PTOF (declinare le descrizioni dei giudizi sintetici, già formulate nell'Allegato A, per ciascun anno di corso e ciascuna disciplina, attraverso griglie, tabelle, rubriche di valutazione; 2) adeguare i registri elettronici; 3) adeguare i documenti di valutazione (avendo a modello, esemplificativo e non esaustivo, gli schemi forniti nelle Indicazioni ministeriali). Ogni istituzione scolastica ha la facoltà di inserire, in corrispondenza di ogni disciplina, gli obiettivi principali (vedi quesito specifico presente tra le FAQ); 4) Fornire alle famiglie opportuna informazione sulle novità introdotte.

E' possibile, in questa fase, capitalizzare il lavoro svolto nel periodo precedente e tracciare una linea di continuità con quanto contenuto nella vecchia Ordinanza (172/2020) ?

I punti cardine da cui è possibile intraprendere un'operazione di continuità con il sistema di valutazione precedente sono i seguenti:

- la prospettiva formativa della valutazione e di miglioramento continuo del processo di crescita e dei risultati di apprendimento;
- la funzione della valutazione per l'apprendimento, che utilizza le informazioni per far riflettere sul percorso individuale (autovalutazione e auto-orientamento) e per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi e agli stili di apprendimento;
- la funzione dell'obiettivo di apprendimento nell'ottica dell'acquisizione dei traguardi di sviluppo delle competenze (Indicazioni nazionali, 2012);
- il nesso coerente e sistematico tra valutazione e articolazioni della progettazione (PTOF, curriculum d'Istituto, progettazione di classe, UDA, etc.);
- l'attribuzione del giudizio sulla base di una valutazione complessa e complessiva, non vista come mera sommatoria di esperienze di verifica, che tenga conto, dunque, di aree come l'autonomia, la continuità, la padronanza dei contenuti appresi, la capacità di rielaborazione, etc, in combinazione tra loro;
- la valutazione intesa nella sua accezione di valorizzazione di attitudini e caratteristiche personali e dei progressi raggiunti, seppur minimi, e lontana da funzioni puramente classificadorie.



Ottimo



L'alunno svolge e porta a termine le attività con **autonomia e consapevolezza**, riuscendo ad affrontare anche **situazioni complesse e non proposte in precedenza**. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con **continuità** compiti e risolvere problemi, anche difficili, **in modo originale e personale**. Si esprime correttamente, con particolare **proprietà di linguaggio, capacità critica** e di argomentazione, **in modalità adeguate** al contesto.

Distinto



L'alunno svolge e porta a termine le attività con **autonomia e consapevolezza**, riuscendo ad affrontare anche **situazioni complesse**. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con **continuità** compiti e risolvere **problemi anche difficili**. Si esprime correttamente, con **proprietà di linguaggio** e capacità di argomentazione, in **modalità adeguate** al contesto.

Buono



L'alunno svolge e porta a termine le attività con **autonomia e consapevolezza**. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con **continuità compiti e risolvere problemi**. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un **linguaggio adeguato** al contesto.

Discreto



L'alunno svolge e porta a termine le attività con **parziale autonomia e consapevolezza**. È in grado di utilizzare **alcune** conoscenze, abilità e competenze per svolgere **compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi**. Si esprime correttamente, con un **lessico semplice e adeguato** al contesto.

Sufficiente



L'alunno svolge le attività principalmente sotto la **guida e con il supporto del docente**. È in grado di applicare **alcune** conoscenze e abilità per svolgere **semplici compiti e problemi**, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un **lessico limitato** e con qualche incertezza.

Non
Sufficiente



L'alunno **non riesce abitualmente** a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. **Applica solo saltuariamente** conoscenze e abilità per svolgere alcuni **semplici compiti**. Si esprime con **incertezza e in maniera non adeguata** al contesto

DIMENSIONI DEL COMPORTA MENTO	COMPORTAMENTO GIUDIZI					
	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ALTRI	Si mostra rispettoso/a in varie situazioni che richiedono attenzione e cura per i bisogni degli altri, prendendo iniziative in autonomia per il benessere comune.	Si mostra rispettoso/a in varie situazioni che richiedono attenzione e cura per i bisogni degli altri.	Si mostra rispettoso/a in situazioni che richiedono attenzione e cura per i bisogni delle persone a cui è più legato/a.	Si mostra rispettoso/a in situazioni che richiedono attenzione per i bisogni delle persone a cui è più legato/a.	Si mostra rispettoso/a in situazioni che richiedono attenzione per i bisogni delle persone a cui è più legato/a, in modo discontinuo.	Si mostra rispettoso nei confronti dei bisogni degli altri, se sollecitato e guidato dai docenti e limitatamente ad alcune situazioni.
RISPETTO DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI	Ha cura dei vari ambienti e materiali scolastici, propri ed altrui, e si mostra collaborativo e propositivo nella loro gestione e organizzazione.	Ha cura del materiale scolastico proprio ed altrui e dei vari ambienti scolastici e agisce in modo autonomo e continuo.	Ha cura del proprio materiale scolastico e degli spazi più conosciuti e agisce in modo autonomo ma non sempre continuo.	Ha cura del proprio materiale scolastico e degli spazi più conosciuti e agisce in modo non sempre autonomo e continuo.	Ha parziale cura del proprio materiale scolastico e degli spazi più conosciuti e agisce in modo non sempre autonomo e continuo.	Se sollecitato e guidato, ha cura del proprio materiale scolastico e degli spazi più conosciuti.
DISPONIBILITÀ AL CONFRONTO E AL DIALOGO	Nel confronto con gli altri, esprime idee personali e il proprio punto di vista, rispettando tempi e modalità; apporta il proprio contributo anche in compiti di mediazione.	Nel confronto con gli altri, esprime idee personali e il proprio punto di vista, rispettando tempi e modalità previsti.	Nel confronto con gli altri, esprime idee personali su argomenti più conosciuti, rispettando tempi e modalità previsti.	Nel confronto con gli altri, esprime idee personali su argomenti più conosciuti, rispettando tempi e modalità previsti con parziale assiduità.	Nel confronto con gli altri, esprime le proprie idee se sollecitato e con modalità parzialmente adeguate.	Nel confronto con gli altri, esprime le proprie idee se sollecitato/a e tende ad imporre il proprio punto di vista e le proprie idee.
COLLABORA ZIONE	Collabora con docenti e compagni nel raggiungimento di obiettivi comuni, in situazione note e nuove, con continuità e interesse.	Collabora con docenti e compagni nel raggiungimento di obiettivi comuni, in situazioni note e nuove.	Collabora con docenti e compagni nel raggiungimento di obiettivi comuni, in situazioni note.	Nel collaborare, è selettivo/a rispetto alle persone, alle situazioni e agli argomenti.	Nel collaborare, è selettivo/a rispetto alle persone, alle situazioni e agli argomenti e agisce in modo discontinuo.	Collabora se sollecitato/a e guidato/a da docenti o compagni e lo fa in modo discontinuo e limitato a situazione di interesse personale.

